



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2019/2020

LIONELLO CAMILLA/TESTA VALENTINA/RAISI SILVIA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	138	463	286	887

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	23	20	44
Vista	/	/	/	/
Udito	/	/	/	/
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	23	20	
di cui art.3 c.3	1	10	6	17

Note: ...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	10	13

Note: ...

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione			3	1
Individuati senza diagnosi/relazione		21	26	47
TOTALE GRADO SCOLASTICO		21	27	48

Note: ...

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	25
... di cui specializzati	8
Docenti organico potenziato primaria	
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	7
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricati per l'assistenza	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori Spazio-Ascolto	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
...	
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Presenza insufficiente di insegnanti di sostegno ed in particolar modo di insegnanti specializzati in rapporto al numero e alla tipologia di alunni disabili.</p> <p>Sarebbe auspicabile avere un maggior numero di ore di sostegno.</p> <p>Coinvolgere il territorio per la realizzazione di progetti.</p> <p>Coinvolgere maggiormente gli insegnanti curricolari attraverso una progettazione più attenta alla presenza degli alunni in difficoltà.</p> <p>Predisporre attività continue di peer tutoring e cooperative learning attivando e responsabilizzando gli alunni.</p>	

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):
 Dirigente scolastico, docenti di sostegno, funzioni strumentali, referenti dei singoli plessi.

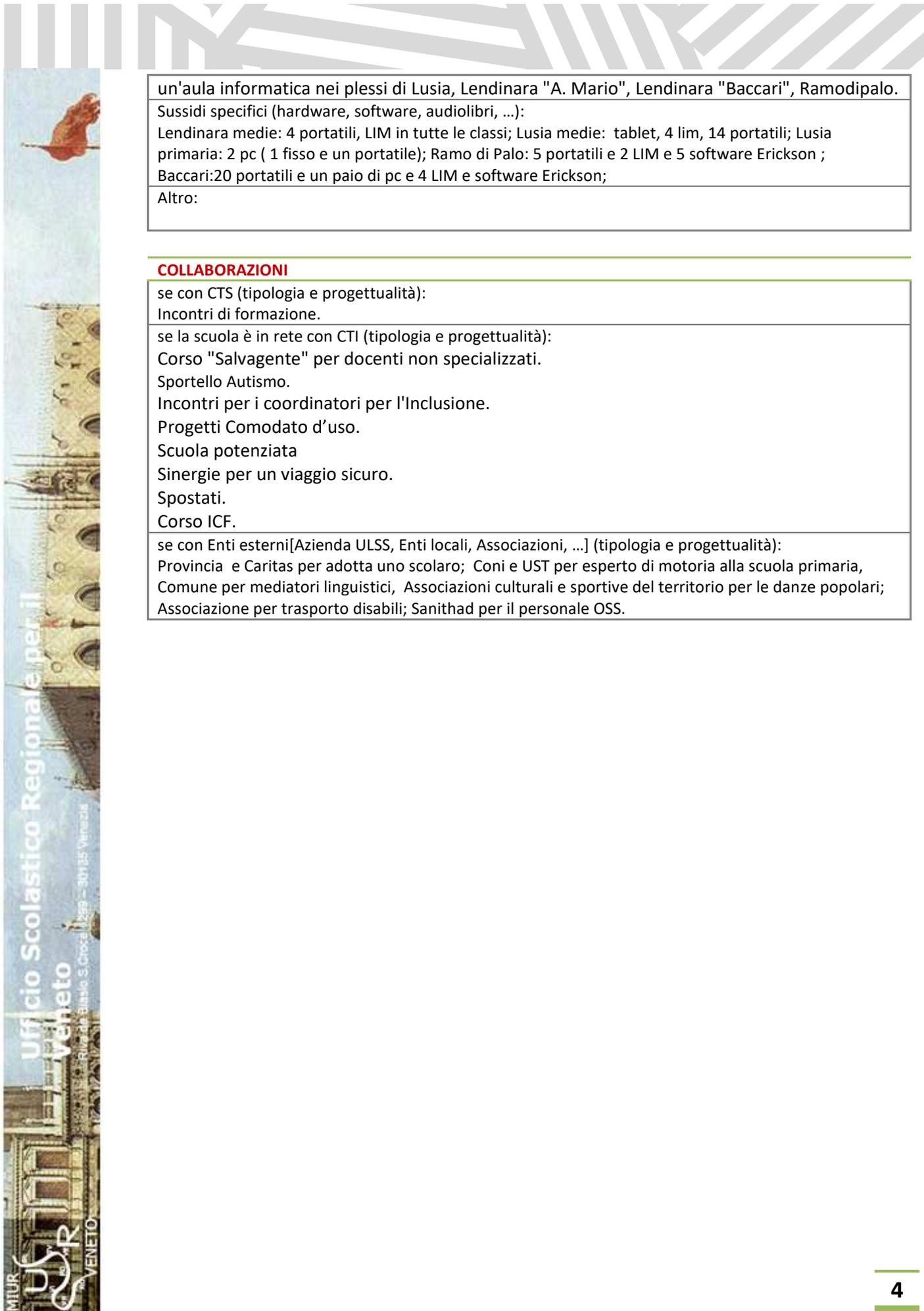
Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):
 Dipartimenti per materie, per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.
 Consigli di classe, di interclasse e intersezione che dovranno rilevare tutte le situazioni di disagio, le certificazioni di alunni BES (disabilità, DSA, altre certificazioni), verbalizzare le predette rilevazioni e redigere i PEI (alunni disabili) o i PDP.
 Collegio dei Docenti.

RISORSE- MATERIALI

Accessibilità:
 durante l'orario di lezione le aule di informatica e i materiali in essa contenuti sono sempre accessibili per tutti i docenti e gli alunni.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:
 buono.

Spazi attrezzati:



un'aula informatica nei plessi di Lusia, Lendinara "A. Mario", Lendinara "Baccari", Ramodipalo.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Lendinara medie: 4 portatili, LIM in tutte le classi; Lusia medie: tablet, 4 lim, 14 portatili; Lusia primaria: 2 pc (1 fisso e un portatile); Ramo di Palo: 5 portatili e 2 LIM e 5 software Erickson ; Baccari:20 portatili e un paio di pc e 4 LIM e software Erickson;

Altro:

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):

Incontri di formazione.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

Corso "Salvagente" per docenti non specializzati.

Sportello Autismo.

Incontri per i coordinatori per l'Inclusione.

Progetti Comodato d'uso.

Scuola potenziata

Sinergie per un viaggio sicuro.

Spostati.

Corso ICF.

se con Enti esterni[Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

Provincia e Caritas per adotta uno scolaro; Coni e UST per esperto di motoria alla scuola primaria,

Comune per mediatori linguistici, Associazioni culturali e sportive del territorio per le danze popolari;

Associazione per trasporto disabili; Sanithad per il personale OSS.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

**DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE**

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Corso Autismo	79
Corso "La scuola di fronte ai BES e ai DSA"	7
Programmare per competenze.	Tutti i docenti dell'Istituto
Corso DSA a Rovigo	3
Corso ICF	5
Corso "salvagente"	7
Formazione programmata:	
Inclusione con micro interventi in classe.	
Utilizzare risorse presenti nella scuola per formazione relativa non solo alla disabilità ma anche alla gestione dei DSA e BES.	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Ere Coping Power	11
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>criticità rilevate → si rileva la necessità di una maggior partecipazione ai corsi di aggiornamento che dovrebbero essere obbligatori;</p> <p>corsi troppo teorici e carenti in soluzioni applicabili alla quotidianità.</p> <p>Punti di forza → il personale specializzato interno all'istituto ha messo la propria esperienza a disposizione per supportare l'attività giornaliera dei colleghi e per la compilazione dei vari documenti obbligatori.</p> <p>Sono state messe in atto alcune esperienze di didattica per competenze inclusive.</p>	



STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Il Protocollo di accoglienza " delinea prassi condivise di carattere:

- amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
- educative-didattiche e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- sociali (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la "costruzione del progetto di vita").

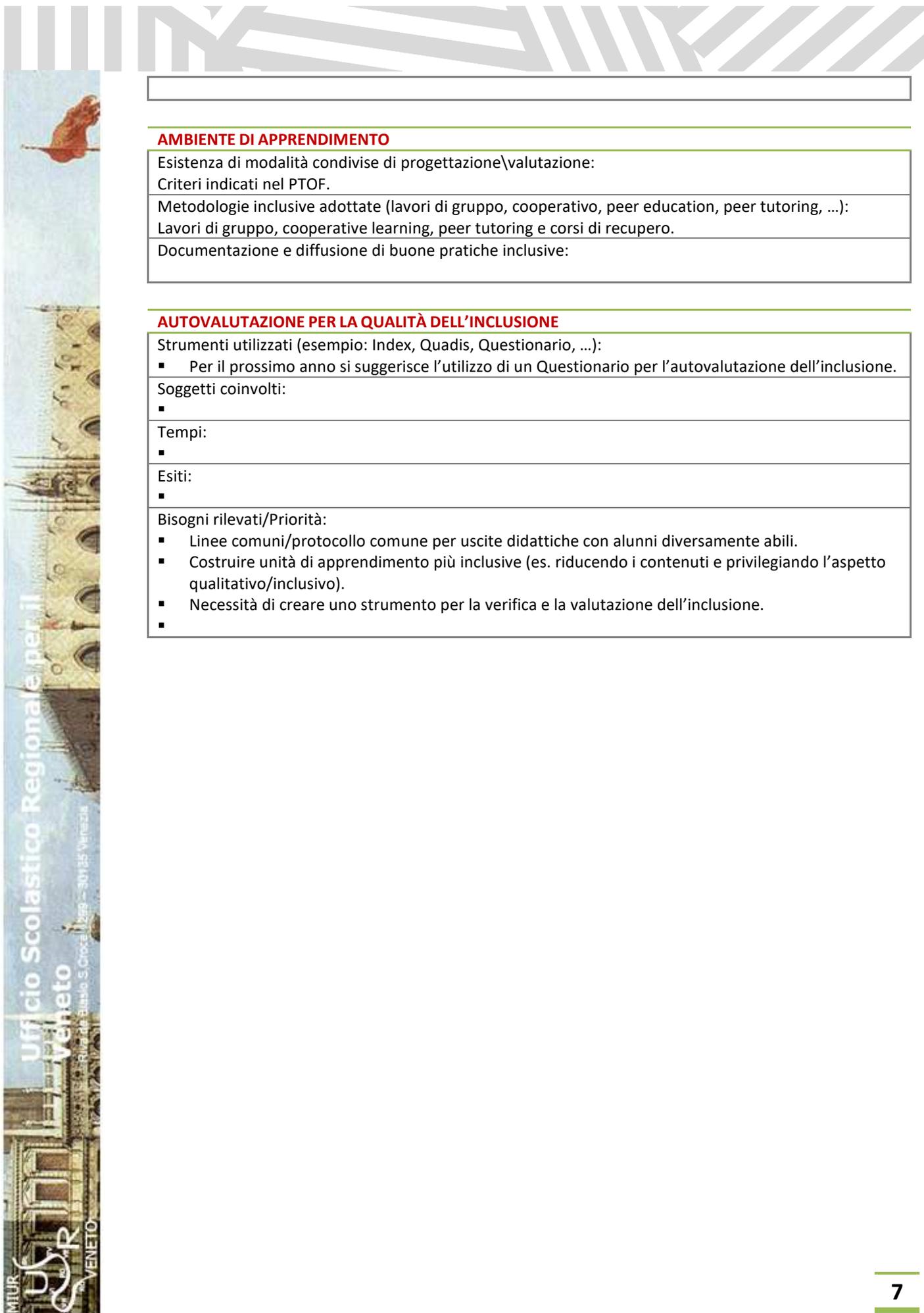
L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi. In attuazione

della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (BES), la "politica per l'inclusione" si estende a tutti i BES.

Il GLI (in sostituzione del GLIST) sarà preposto a rilevare, monitorare e valutare il livello di "inclusività" della scuola. Il Protocollo, essendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto, sulla base delle esperienze realizzate.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Tutti i Progetti nell'area recupero, continuità e benessere a scuola e nell'area artistica
2. Progetto Teatro educazione
3. Scuola Potenziata
4. Sinergie per un viaggio sicuro
5. Gruppo sportivo scuola primaria
6. Spostati



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:
Criteri indicati nel PTOF.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):
Lavori di gruppo, cooperative learning, peer tutoring e corsi di recupero.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Per il prossimo anno si suggerisce l'utilizzo di un Questionario per l'autovalutazione dell'inclusione.

Soggetti coinvolti:

-

Tempi:

-

Esiti:

-

Bisogni rilevati/Priorità:

- Linee comuni/protocollo comune per uscite didattiche con alunni diversamente abili.
- Costruire unità di apprendimento più inclusive (es. riducendo i contenuti e privilegiando l'aspetto qualitativo/inclusivo).
- Necessità di creare uno strumento per la verifica e la valutazione dell'inclusione.
-

SEZIONE C *

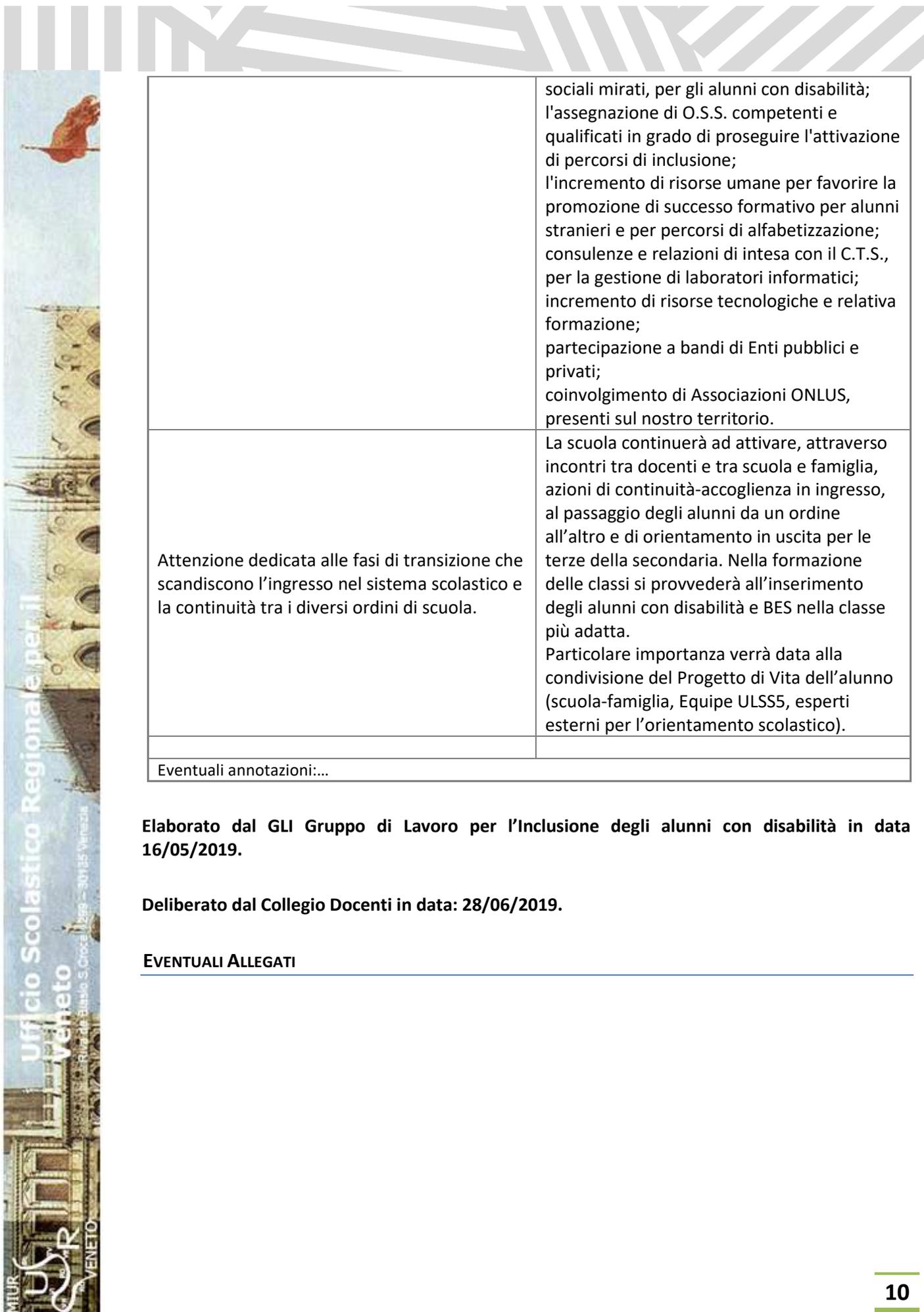
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.	La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali e disabilità; si impegna inoltre a programmare attività formative specifiche e la condivisione delle buone pratiche tra i vari plessi/ordini di scuola. È auspicabile la partecipazione di tutto il corpo docente ad ulteriori proposte di formazione provenienti da altre scuole o agenzie territoriali.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.	I PEI e i PDP saranno adeguati al percorso personale degli studenti interessati. Andrà posta particolare attenzione a tempi, strategie e tipo di prove somministrate agli alunni con particolari bisogni educativi. La valutazione coinvolgerà l'intero team docenti e dovrà essere condivisa. Sarà promossa la valutazione formativa per monitorare il percorso di apprendimento di tutti gli alunni, rendendoli partecipi alla costruzione delle loro competenze. La valutazione di alunni con PEI o PDP sarà ricondotta agli obiettivi già citati in tali documenti.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Per il prossimo anno, in base alle risorse disponibili, sarebbe auspicabile lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti con finalità di inclusione, recupero delle difficoltà, valorizzazione delle eccellenze. È essenziale il coordinamento tra i docenti di sostegno e quelli curricolari.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	Sarà promossa un'adesione maggiore a progetti con enti esterni (iniziative di formazione del CTI, progetti con associazioni del territorio) Saranno promossi incontri aggiuntivi (rispetto a quelli previsti) con ULSS n. 5 nei casi in cui siano riscontrate particolari



	problematicità.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	<p>Una forte alleanza educativa con i genitori è richiesta nella stesura dei modelli PDP e PEI al fine di raggiungere una migliore didattica personalizzata e inclusiva.</p> <p>Le comunicazioni sono e saranno puntuali nel corso dell'anno; in accordo con le famiglie vengono individuate anche in itinere modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto della progettazione. Sarebbe auspicabile dare maggiore risalto al momento della condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie.</p>
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	<p>La nostra scuola tiene conto delle differenze e delle difficoltà e si attiva per individuarle precocemente. Per trasformare poi le diversità in opportunità continueranno ad essere attuati percorsi atti a facilitare l'apprendimento (es. percorsi L2, corsi di recupero individualizzati, corsi per migliorare il metodo di studio, percorsi per obiettivi minimi...).</p> <p>Anche gli alunni saranno responsabilizzati a partecipare al miglioramento della didattica inclusiva.</p>
Valorizzazione delle risorse esistenti	<p>Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di progetti per l'integrazione di tutti i BES. Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari. Valorizzare le strutture e i materiali di diverso tipo per eventuali interventi di didattica individualizzata.</p>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	<p>Per le proposte progettuali, considerando la metodologia che le contraddistingue e le competenze specifiche, sono necessarie risorse aggiuntive. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità, anche gravi, di tipo psico-motorio; l'assegnazione di EDUCATORI per interventi



	<p>sociali mirati, per gli alunni con disabilità; l'assegnazione di O.S.S. competenti e qualificati in grado di proseguire l'attivazione di percorsi di inclusione; l'incremento di risorse umane per favorire la promozione di successo formativo per alunni stranieri e per percorsi di alfabetizzazione; consulenze e relazioni di intesa con il C.T.S., per la gestione di laboratori informatici; incremento di risorse tecnologiche e relativa formazione; partecipazione a bandi di Enti pubblici e privati; coinvolgimento di Associazioni ONLUS, presenti sul nostro territorio.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>La scuola continuerà ad attivare, attraverso incontri tra docenti e tra scuola e famiglia, azioni di continuità-accoglienza in ingresso, al passaggio degli alunni da un ordine all'altro e di orientamento in uscita per le terze della secondaria. Nella formazione delle classi si provvederà all'inserimento degli alunni con disabilità e BES nella classe più adatta. Particolare importanza verrà data alla condivisione del Progetto di Vita dell'alunno (scuola-famiglia, Equipe ULSS5, esperti esterni per l'orientamento scolastico).</p>
<p>Eventuali annotazioni:...</p>	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 16/05/2019.

Deliberato dal Collegio Docenti in data: 28/06/2019.

EVENTUALI ALLEGATI
